

Interrogazione n. 320

presentata in data 15 giugno 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Aumento delle rette nelle residenze protette nel territorio jesino, attuazione del contributo regionale di 250 euro e piena operatività delle misure “Multileva”

a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che

- le Residenze Protette per anziani non autosufficienti e per persone con demenze rappresentano un presidio essenziale della rete territoriale, garantendo assistenza a persone fragili e sostenendo famiglie e Comuni;
- l'aumento delle rette a carico di utenti e famiglie rischia di produrre gravi difficoltà economiche, diseguaglianze nell'accesso ai servizi e ulteriore pressione sui servizi sociali comunali;
- con Dgr n. 1403/2025 la Giunta regionale ha aggiornato, con decorrenza dal 1° luglio 2025, le tariffe delle Residenze Protette per anziani non autosufficienti e delle Residenze Protette per persone con demenze, prevedendo un incremento della quota sanitaria e della relativa quota di compartecipazione;
- la Regione Marche ha presentato il progetto “Intervento Multileva per la residenzialità socio-sanitaria e sociale”, con una dotazione complessiva annunciata pari a 30,6 milioni di euro per il triennio 2025-2027, di cui 20,9 milioni destinati agli enti gestori e 9,7 milioni a favore delle famiglie;
- nell'ambito del medesimo intervento è stato annunciato un contributo/voucher mensile minimo pari a 250 euro, da assegnare in base all'Isee, a sostegno del pagamento delle rette per le persone ospitate in strutture residenziali;
- con Dgr n. 331/2026 e Dgr n. 332/2026 la Giunta regionale ha approvato ulteriori linee guida relative all'intervento “Sostegno alla residenzialità”, prevedendo contributi agli enti gestori e subordinando l'erogazione delle risorse anche all'impegno a non incrementare le rette per il periodo di riferimento;
- con Decreto del Dirigente del Dipartimento Salute n. 80 del 15 dicembre 2025 sono stati assunti impegni di spesa per euro 2.463.500,00 a favore degli enti del Servizio sanitario regionale, in attuazione della Dgr n. 1403/2025;

Considerato che

- dalle notizie di stampa del 12 giugno 2026 si apprende che CGIL, CISL e UIL, insieme alle rispettive categorie dei pensionati, a seguito dell'incontro con l'ASP/Ambito 9 e dell'appello del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale IX, hanno dato voce alle preoccupazioni espresse dai sindaci, dagli utenti e dai loro familiari riguardo alle criticità che interessano i servizi socio-assistenziali dell'Ambito;
- secondo quanto riportato dall'articolo, nell'ultimo anno alcune strutture avrebbero già aumentato le rette, mentre altre avrebbero informalmente annunciato la stessa intenzione;
- sempre secondo quanto riportato, gli enti gestori avrebbero ricondotto l'origine degli aumenti al mancato pagamento degli incrementi della quota di competenza regionale che sarebbero stati garantiti;
- le organizzazioni sindacali hanno chiesto l'attivazione immediata del contributo regionale di 250 euro, evidenziando che tale misura potrebbe attenuare l'impatto economico sulle famiglie. Le stesse organizzazioni sindacali hanno ricordato che l'accordo avrebbe previsto, per un anno, l'assenza di aumenti delle rette e hanno chiesto di verificare e recuperare eventuali comportamenti difformi;
- il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale IX ha inoltre evidenziato che le risorse previste dalla Dgr n. 1403/2025 non sarebbero state integralmente trasferite alle strutture interessate e che successivi atti applicativi regionali avrebbero subordinato l'erogazione delle maggiorazioni tariffarie al completamento delle procedure di accreditamento istituzionale, tuttora non concluse per tutte le strutture coinvolte;
- tale situazione rischia di determinare un evidente scostamento tra gli impegni pubblicamente assunti dalla Regione e la concreta disponibilità delle risorse necessarie a sostenere il sistema della residenzialità protetta e a contenere l'aumento delle rette a carico degli utenti;

- dichiarazioni regionali successive hanno annunciato un bando o contributo di circa 250 euro mensili per famiglia, per due anni, rivolto ai nuclei con Isee medio-basso e gestito attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali.

Rilevato che

- l'aumento delle rette nel territorio jesino, se confermato, appare in contrasto con la finalità dichiarata dalla Regione di evitare ulteriori aggravii a carico di utenti, famiglie e Comuni attraverso il progetto Multileva;
- l'eventuale ritardo nell'erogazione delle risorse regionali rischia di trasferire sugli utenti costi che dovevano essere coperti o mitigati da misure regionali già annunciate;
- qualora fosse confermato che l'erogazione delle quote regionali è stata subordinata al completamento delle procedure di accreditamento, si determinerebbe una situazione nella quale gli effetti economici derivanti da ritardi amministrativi e procedurali verrebbero di fatto trasferiti sulle famiglie e sui Comuni;
- la mancata tempestiva attuazione delle misure previste dal progetto "Multileva" rischia di compromettere la finalità stessa dell'intervento regionale, che era stata presentata come strumento volto a evitare aumenti delle rette e a sostenere economicamente i nuclei familiari maggiormente esposti;
- i vincoli di non aumento delle rette previsti dagli atti regionali rischiano di rimanere inefficaci in assenza di un monitoraggio puntuale, di tempi certi di liquidazione delle risorse e di conseguenze chiare in caso di comportamenti difformi da parte degli enti gestori;
- è necessario chiarire con urgenza lo stato di attuazione della Dgr n. 1403/2025, delle Dgr n. 331/2026 e n. 332/2026, del contributo alle famiglie e delle erogazioni agli enti gestori, con specifico riferimento all'Ambito territoriale sociale IX di Jesi;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

1. se la Giunta regionale sia a conoscenza degli aumenti delle rette già applicati o annunciati nelle Residenze Protette del territorio dell'Ambito territoriale sociale IX di Jesi e, in caso affermativo, quali strutture risultino interessate, per quali importi e con quale decorrenza;
2. se corrisponda al vero che l'erogazione delle maggiorazioni tariffarie previste dalla Dgr n. 1403/2025 sia stata successivamente subordinata al completamento delle procedure di accreditamento istituzionale delle strutture e, in caso affermativo, quali siano i presupposti normativi e amministrativi di tale scelta e quali effetti essa abbia prodotto nel territorio dell'Ambito IX di Jesi;
3. se corrisponda al vero che ritardi, sospensioni o condizioni poste all'erogazione delle quote regionali previste dalla Dgr n. 1403/2025 abbiano contribuito agli aumenti delle rette richiesti o annunciati dagli enti gestori e quali iniziative la Giunta intenda assumere per evitare che tali costi vengano trasferiti agli utenti;
4. a che punto sia l'attivazione del contributo regionale di circa 250 euro mensili a favore delle famiglie, con quali criteri Isee, quale decorrenza, quali modalità di accesso ed erogazione e quanti utenti dell'Ambito IX di Jesi potranno beneficiarne;
5. quali controlli la Regione abbia attivato per verificare il rispetto degli impegni assunti dagli enti beneficiari delle misure regionali in materia di contenimento delle rette;
6. se la Giunta regionale ritenga coerente con gli obiettivi dichiarati del progetto "Multileva" il fatto che, a fronte dell'annuncio di contributi regionali destinati a contenere il costo della residenzialità, numerose famiglie del territorio jesino si trovino oggi a sostenere aumenti delle rette senza poter ancora beneficiare delle misure di sostegno promesse.